

# Padova, sette imprese ogni cento sono governate da under 35

## Destro: «Segnale incoraggiante»

I dati diffusi dalla Camera di commercio: numeri in crescita

**PADOVA** Una buona notizia per il mondo del lavoro padovano. Nel terzo trimestre del 2022 i dati del rapporto sulla demografia delle imprese giovanili della provincia di Padova, realizzati dalla Camera di Commercio, registrano, in termini generali, una crescita dell'1,6% rispetto al trimestre precedente, pur essendo in lieve flessione dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2021. In numeri assoluti, al 30 settembre, le imprese giovanili erano 6.056, pari al 7,1% delle sedi d'impresa totali.

Un dato in controtendenza in questo 2022, che viene accolto favorevolmente da tutte le varie componenti industriali e imprenditoriali del tessuto cittadino: «Questa è sicuramente una bella notizia — sottolinea il presidente di Assindustria Veneto Centro Leopoldo Destro — dobbiamo continuare a costruire un percorso per essere attrattivi verso i giovani che vogliono fare impresa nel nostro territorio ed il nostro compito è e sarà sempre quello di dare loro tutto il supporto necessario». Un dato che viene accolto molto positivamente in un momen-

to particolarmente complesso a livello di congiuntura economica internazionale: «In verità — commenta Massimiliano Losego, presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Ascom Padova — non tutti i settori hanno le stesse dinamiche. Non vi è dubbio che i servizi confermano una certa dinamicità, in buona parte dovuta ad una ripresa del terziario dopo la crisi pandemica. Di certo i servizi si stanno confermando un tassello fondamentale per sostenere il sistema economico della nostra provincia ma anche dell'intera regione». Particolare attenzione viene riservata al commercio, che ha una tendenza incoraggiante al rialzo: «E' anche vero — conclude Losego — che uno dei settori, quello del commercio, che maggiormente ha pagato le restrizioni imposte dal Covid, nel terzo trimestre del 2022 mostri segnali incoraggianti, il che significa che, seppur non più maggioritario e limitato in alcuni settori, il comparto continui a mantenere un proprio interesse da parte dei giovani».

Al dibattito interviene an-

che Nicola Rossi, presidente di Padova Hall Fiera di Padova e numero uno della Confesercenti del Veneto centrale: «Siamo di fronte a un dato e a una notizia confortanti — spiega Rossi — conseguenza anche di un lavoro importante fatto sulle startup. Sono anni che parliamo di un rinnovamento e di giovani che si dedicano all'impresa. Anni fa c'era il mito del lavoro fisso, che oggi non esiste più. Anzi, abbiamo tanti casi di ragazzi che si dimettono per abbracciare il lavoro d'impresa. Tutte le associazioni, inoltre, sono disposte a seguire e supportare. Personalmente sono convinto che, soprattutto sul fronte giovanile, il turismo debba diventare la prima industria italiana. Ci sono tutte le condizioni perché questo possa avvenire».

Entrando nel dettaglio, se il manifatturiero, nel trimestre, flette di un -0,7%, i servizi dimostrano tutta la loro dinamicità con un robusto +3,5%, seguiti dal commercio (+1,6%), dall'agricoltura (+1,3%) e da turismo e comunicazione (+0,6%). Dati che solo parzialmente vengono confermati dall'andamento annuo che re-

gistra per il manifatturiero un -4,7%, un -4,5% per turismo e comunicazione, mentre restano in territorio positivo le costruzioni (+0,5%) e, ancora una volta, i servizi (+2,7%): «Il periodo è buono — spiega il direttore di Confapi Padova Davide D'Onofrio — e a trainare per l'imprenditoria giovanile sono il mondo tecnologico e quello dei servizi. La spina nel fianco, invece, resta la manifattura, che non ha ricambio e, nonostante grandi investimenti, ha ancora uno scarso appeal sulle nuove generazioni». A chiudere il giro d'orizzonte Patrizio Bertin: «Sottolineerei con forza, a proposito di questa tendenza, la crescita dell'impresa al femminile, un aspetto che sta assumendo sempre maggiore importanza nel quadro complessivo del mondo del lavoro. Abbiamo ragazze che escono dall'Università e si lanciano nel mondo dell'impresa, non a livello individuale, ma facendo squadra fra di loro. Una tendenza che si è consolidata negli ultimi tempi e che ci fa ben sperare per il futuro».

**Dimitri Canello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





### Il dettaglio

● Ecco le percentuali dei vari settori, relativo al primo trimestre del 2022

● Manifatturiero -0,7%,

● I servizi dimostrano tutta la loro dinamicità con un robusto +3,5%

● Commercio +1,6%

● Agricoltura +1,3%

● Turismo e comunicazione +0,6%